Rinnovato il contratto dell'Ambiente

Le imprese dei servizi ambientali e i sindacati hanno raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto del settore che riguarda circa 100mila lavoratori. I sindacati sottolineano che l'accordo per il triennio 2022/2024 prevede un aumento salariale a regime per il livello 3A operaio di 121 euro. «Ha prevalso il senso di responsabilità», affermano le associazioni datoriali (Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Assoambiente). I sindacati di categoria (Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel) hanno sospeso lo stato di agitazione e revocato lo sciopero proclamato per il 20 giugno.

Peso:3%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
476-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

FISE FEDERAZIONE IMPRESE DI SERVIZI
Sezione:MONDO ASSOCIATIVO

il manifesto
Dir. Resp.:Norma Rangeri
Tiratura: 10.687 Diffusione: 10.687 Lettori: 190.000

Rassegna del: 19/05/22
Edizione del:19/05/22
Estratto da pag.:6
Foglio:1/1

Servizi ambientali, contratto nazionale rinnovato e unificato

Un solo testo per le aziende pubbliche e private. E aumenti al passo con l'inflazione attuale. Sindacati e Orlando soddisfatti

MASSIMO FRANCHI

Un rinnovo di contratto nazionale di questi tempi è sempre una notizia. Se poi prevede l'unificazione fra settore pubblico e privato si tratta veramente di una eccezione.

ERA SCADUTO DA QUASI TRE ANNI il contratto nazionale dei servizi ambientali. Ieri sono stati rinnovati e unificati i due contratti del settore per il triennio 2022/2024. Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel hanno sottoscritto con Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Assoambiente, insieme alle tre centrali cooperative, Agci, Confcooperative e Legacoop, l'intesa per il rinnovo di un contratto unificato dei Servizi Ambientali, contratto che mette quindi insieme la parte pubblica e quella privata, interessando circa 100 mila addetti, e che prevede un incremento economico complessivo sul parametro medio per il livello 3A operaio comune di 121 euro.

«In una fase così delicata per il paese con questo rinnovo teniamo i salari agganciati all'inflazione, evitando perdita di potere d'acquisto e otteniamo il contratto unico di settore: un processo di unificazione, antica rivendicazione sindacale, che assume una dimensione politica e contrattuale significativa e determinante per affrontare le trasformazioni in atto nel settore», commenta la Fp Cgil.

IL CONTRATTO IN SINTESI prevede sulla parte economica un trattamento economico complessivo costituito da: incremento delle retribuzioni base parametrali, incremento elementi variabili, trattamenti economici in materia di welfare, elemento retributivo aggiuntivo di produttività e una copertura economica per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2022. Sul fronte normativo, riguardo ai provvedimenti disciplinari vengono affermate tre fasi di gradualità sulle sospensioni, ridimensionando gli effetti negativi del Jobs Act.

PARLA DI «RISULTATO STORICO» Maurizio Landini. «Le lavoratrici e i lavoratori del settore - sottolinea il segretario generale della Cgil - sono stati tra i protagonisti nella pandemia per il bene della collettività. Anche per questo siamo soddisfatti di poter riconoscere a circa 100 mila addetti aumenti salariali e tutele a fronte dei sacrifici fatti e dell'andamento dell'inflazione. Dopo una trattativa complessa il valore di questo contratto - aggiunge Landini - sta anche nella ricomposizione di un quadro di assetti e relazioni industriali che saranno chiamati a gestire processi di trasformazione e innovazione del processo di raccolta, smaltimento, valorizzazione e riciclo dei rifiuti, in un ottica di sostenibilità ambientale, cogliendo la sfida dell'economia circolare e dell'innovazione tecnologica».

«Importante l'intesa che rinnova e unifica il contratto dei servizi ambientali delle aziende pubbliche e private. Si tutelano i salari, evitando dumping contrattuale e valorizzando il capitale umano e le competenze dei lavoratori a vantaggio degli utenti», commenta il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra.

«L'intesa che rinnova e unifica il contratto dei servizi ambientali rappresenta davvero un bel risultato perché costituisce il migliore strumento di regolazione del mercato - afferma Pierpaolo Bombardieri, segretario della Uil - . Dal punto di vista salariale, l'incremento ottenuto è superiore all'Ipca».

«Bene il rinnovo e l'unificazione del contratto dei servizi ambientali di aziende pubbliche e private, di cui abbiamo misurato la grande rilevanza durante la pandemia», commenta il ministro del Lavoro Andrea Orlando.

Lavoratrici dell'Ama a Roma foto di Simona Granati

Peso:31%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
483-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

CONTRATTI DI LAVORO

Servizi ambientali, intesa firmata

Giorgio Pogliotti

Un aumento medio complessivo di 121 euro per il triennio per i circa 100mila addetti del settore nell'accordo raggiunto tra associazioni datoriali e sindacati sul nuovo Ccnl dei servizi ambientali che unifica la quasi totalità degli istituti contrattuali dei due contratti delle aziende pubbliche e private.

Dopo una lunga trattativa si è giunti all'intesa sul nuovo contratto, con decorrenza dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, tra Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi, Assoambiente e i sindacati di categoria Fit-Cisl Fp-Cgil, Uiltrasporti e Fiadel che si sono impegnati allo scioglimento, entro il prossimo 10 giugno, della riserva, e sospeso lo stato di agitazione revocando lo sciopero del 20 giugno. L'incremento economico comune ai due Ccnl è di 121 euro a regime, per il parametro medio, di cui 80 euro di aumento delle retribuzioni base mensili, oltre a 6 euro da corrispondere a seguito dell'accordo sul sistema di classificazione del personale, 3 euro per la definizione delle indennità dell'area impiantistica e ulteriori 15 euro a titolo di elemento retributivo aggiuntivo legato alla produttività e 17 euro per il Welfare. Per il periodo 1 gennaio-30 giugno 2022 viene riconosciuto un importo pro-capite di 130 euro da corrispondere in buoni benzina o analoghi titoli per l'acquisto di carburante, salvo diverse intese aziendali, che non concorre alla formazione del reddito in base all'art. 2 del Dl n. 21/2022. «Soddisfazione» è stata espressa dai sindacati e dalle associazioni datoriali per «il buon esito della trattativa, nella quale hanno prevalso il senso di responsabilità fra le parti e di unitarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di riproduzione con qualsiasi mezzo.

Contratti: imprese ambiente, ha prevalso responsabilità

(**ANSA**) - ROMA, 18 MAG - Sul contratto dei servizi ambientali ha prevalso il senso di responsabilità: lo affermano le associazioni datoriali (Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Assoambiente) con una nota nella quale si sottolinea che i sindacati di categoria (Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel) si sono impegnate allo scioglimento, entro il prossimo 10 giugno, della riserva sull'ipotesi di accordo ed hanno sospeso lo stato di agitazione revocando lo sciopero già proclamato per il prossimo 20 giugno.

Si è realizzata l'uniformazione della quasi totalità degli istituti contrattuali dei due CCNL di settore, Utilitalia e Assoambiente. L'accordo che, nonostante il difficile contesto caratterizzato dall'aumento dei costi delle materie prime e dei carburanti per autotrazione, si legge nella nota, "ha mantenuto costi sostenibili a carico delle aziende, potrà contribuire a promuovere la crescita industriale e la sostenibilità del settore". Per le associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali, "allargare il perimetro di applicazione del CCNL a tutta la filiera consentirà di raccogliere la sfida dell'economia circolare, evitare il dumping contrattuale e innovare in materia di classificazione e valorizzazione del capitale umano premiando competenza e risultati, a tutto vantaggio anche dell'utenza". (ANSA).

……

(ECO) Ambiente: associazioni, rinnovato Ccnl, prevalso il senso di responsabilita'

(**Il Sole 24 Ore Radiocor Plus**) - Roma, 18 mag - E' stato raggiunto questa mattina, al termine di una lunga trattativa, l'accordo tra le associazioni datoriali (Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Assoambiente) e le organizzazioni sindacali di Categoria Fit Cisl, Fp Cgil, Uiltrasporti e Fiadel di rinnovo del Ccnl servizi ambientali. Il nuovo contratto, con decorrenza 1 gennaio 2022, avra' durata fino al 31 dicembre 2024. Le organizzazioni sindacali, si legge in una nota congiunta delle associazioni, si sono impegnate allo scioglimento, entro il prossimo 10 giugno, della riserva sull'ipotesi di accordo ed hanno sospeso lo stato di agitazione revocando lo sciopero gia' proclamato per il prossimo 20 giugno.

Le associazioni datoriali esprimono la loro soddisfazione per il buon esito della trattativa, nella quale "hanno prevalso

il senso di responsabilita' fra le parti e di unitarieta':
con il rinnovo si e' infatti realizzata l'uniformazione della
quasi totalita' degli istituti contrattuali dei due Ccnl di
settore, Utilitalia e Assoambiente".

com-Ale

(RADIOCOR) 18-05-22 15:42:10 (0484)UTY 5 NNNN

…….

CONTRATTI: RINNOVATO CCNL AMBIENTE, PARTI DATORIALI SODDISFATTE

ROMA (**ITALPRESS**) - È stato raggiunto questa mattina, al termine di una lunga trattativa, l'accordo tra le associazioni datoriali (Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Assoambiente) e i sindacati di categoria Fit Cisl, Fp Cgil, Uiltrasporti e Fiadel di rinnovo del Ccnl servizi ambientali. Il nuovo contratto, con decorrenza 1° gennaio 2022, avrà durata fino al 31 dicembre 2024. I sindacati si sono impegnati allo scioglimento, entro il prossimo 10 giugno, della riserva sull'ipotesi di accordo ed hanno sospeso lo stato di agitazione revocando lo sciopero già proclamato per il prossimo 20 giugno. Le associazioni datoriali esprimono la loro soddisfazione per il buon esito della trattativa, nella quale hanno prevalso il senso di responsabilità fra le parti e di unitarietà: con il rinnovo si è infatti realizzata l'uniformazione della quasi totalità degli istituti contrattuali dei due Ccnl di settore, Utilitalia e Assoambiente. Per le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali, allargare il perimetro di applicazione del Ccnl a tutta la filiera, consentirà di raccogliere la sfida dell'economia circolare, evitare il dumping contrattuale e innovare in materia di classificazione e valorizzazione del capitale umano premiando competenza e risultati, a tutto vantaggio anche dell'utenza. Nello specifico, l'incremento economico comune ai due Ccnl è stato riconosciuto in misura pari complessivamente per il triennio a 121 euro sul parametro 130,07 (livello 3A), di cui 80 euro di incremento delle retribuzioni base parametrali mensili, al quale si aggiungono 6 euro da corrispondere a seguito dell'accordo del sistema di classificazione del personale; 3 euro per la definizione delle indennità dell'area impiantistica; 15 euro a titolo di elemento retributivo aggiuntivo collegato alla produttività e 17 euro da destinare al Welfare. Per il periodo 1 gennaio-30 giugno 2022 viene riconosciuto ai lavoratori un importo pro-capite pari a 130 euro da corrispondersi, salvo diverse intese aziendali, in buoni benzina o analoghi titoli per l'acquisto di carburante.

Il Sole 24 ORE

Servizi ambientali, rinnovato il contratto: aumento di 121 euro e buono benzina

Raggiunto l'accordo tra le associazioni datoriali (Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Assoambiente) e i sindacati che riguarda 95mila addetti

di Cristina Casadei

18 maggio 2022

Il nuovo contratto dei 95mila lavoratori dei servizi ambientali porterà un aumento medio di 121 euro e sarà valido fino al 31 dicembre del 2024. Si è chiusa così la lunga trattativa le associazioni datoriali (Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Assoambiente) e i sindacati (Fit Cisl, Fp Cgil, Uiltrasporti e Fiadel) per rinnovare il contratto collettivo nazionale dei servizi ambientali.

La durata

Il nuovo contratto decorrerà da gennaio 2022 e avrà durata fino al 31 dicembre 2024. Dopo la sigla dell'ipotesi di accordo - che dovrà essere sottoposta ai lavoratori - i sindacati hanno sospeso lo stato di agitazione e revocato lo sciopero già proclamato per il prossimo 20 giugno.

La parte economica

L’incremento economico comune ai due contratti Uitilitalia e Assoambiente nel triennio è di 121 euro sul parametro 130,07 (livello 3A). Di questi 80 euro sono previsti come incremento delle retribuzioni base parametrali mensili, 6 euro sono invece previsti in base all’accordo del sistema di classificazione del personale, 3 euro per la definizione delle indennità dell’area impiantistica, 15 euro come elemento retributivo aggiuntivo collegato alla produttività e 17 euro da destinare al welfare. Per il periodo 1 gennaio -30 giugno 2022 viene riconosciuto ai lavoratori un importo pro-capite pari a 130 euro in buoni benzina o analoghi titoli per l’acquisto di carburante, ai sensi dell'art. 2 del DL n. 21/2022.

Questo rinnovo segna l’uniformazione della quasi totalità degli istituti contrattuali dei due contratti di settore e cioè Utilitalia e Assoambiente. Nonostante il contesto caratterizzato da shock energetico e aumento prezzi dei carburanti per autotrazione le associazioni datoriali hanno scelto di arrivare alla chiusura del negoziato e oggi esprimono «soddisfazione per il buon esito della trattativa, nella quale hanno prevalso il senso di responsabilità fra le parti e di unitarietà».

L’allargamento del perimetro

Tra le prossime sfide sia per i datori di lavoro che per i sindacati c’è l’allargamento del perimetro di applicazione del contratto a tutta la filiera per cogliere l’opportunità dell’economia circolare, evitare il dumping contrattuale e innovare in materia di classificazione e valorizzazione del capitale umano premiando competenza e risultati. Anche a vantaggio di tutti i cittadini che beneficiano dei servizi ambientali.

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Lavoro, rinnovato il Ccnl Ambiente: 121 euro di aumento

E' stato raggiunto questa mattina, al termine di una lunga trattativa, l'accordo tra le associazioni datoriali (Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Assoambiente) e le organizzazioni sindacali di Categoria Fit Cisl, Fp Cgil, Uiltrasporti e Fiadel di rinnovo del Ccnl servizi ambientali. Il nuovo contratto, con decorrenza 1 gennaio 2022, avrà durata fino al 31 dicembre 2024

E' stato raggiunto questa mattina, al termine di una lunga trattativa, l'accordo tra le associazioni datoriali (Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Assoambiente) e le organizzazioni sindacali di Categoria Fit Cisl, Fp Cgil, Uiltrasporti e Fiadel di rinnovo del Ccnl servizi ambientali. Il nuovo contratto, con decorrenza 1 gennaio 2022, avrà durata fino al 31 dicembre 2024.

Nello specifico, l’incremento economico comune ai due Ccnl è stato riconosciuto in misura pari complessivamente per il triennio a 121,00 euro sul parametro 130,07 (livello 3A), di cui 80,00 di incremento delle retribuzioni base parametrali mensili, al quale si aggiungono 6,00 euro da corrispondere a seguito dell’accordo del sistema di classificazione del personale; 3,00 euro per la definizione delle indennità dell’area impiantistica; 15,00 euro a titolo di elemento retributivo aggiuntivo collegato alla produttività e 17,00 euro da destinare al Welfare. Per il periodo 1 gennaio -30 giugno 2022 viene riconosciuto ai lavoratori un importo pro-capite pari a 130,00 euro da corrispondersi, salvo diverse intese aziendali, in buoni benzina o analoghi titoli per l’acquisto di carburante, ai sensi dell’art. 2 del DL n. 21/2022. "L’accordo che, nonostante il difficile contesto caratterizzato dall’aumento dei costi delle materie prime e dei carburanti per autotrazione, ha mantenuto costi sostenibili a carico delle aziende, potrà contribuire a promuovere la crescita industriale e la sostenibilità del settore. Per le associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali, allargare il perimetro di applicazione del Ccnl a tutta la filiera consentirà di raccogliere la sfida dell’economia circolare, evitare il dumping contrattuale e innovare in materia di classificazione e valorizzazione del capitale umano premiando competenza e risultati, a tutto vantaggio anche dell’utenza", si legge in una nota.

Le organizzazioni sindacali, si legge in una nota congiunta delle associazioni, si sono impegnate allo scioglimento, entro il prossimo 10 giugno, della riserva sull'ipotesi di accordo ed hanno sospeso lo stato di agitazione revocando lo sciopero gia' proclamato per il prossimo 20 giugno.

Le associazioni datoriali esprimono la loro soddisfazione per il buon esito della trattativa, nella quale "hanno prevalso il senso di responsabilita' fra le parti e di unitarieta': con il rinnovo si e' infatti realizzata l'uniformazione della quasi totalita' degli istituti contrattuali dei due Ccnl di settore, Utilitalia e Assoambiente".

IN EVIDENZA mercoledì 18 maggio 2022

RINNOVATO IL CCNL AMBIENTE, LE PARTI DATORIALI: “HA PREVALSO IL SENSO DI RESPONSABILITA”’

Comunicato congiunto
È stato raggiunto questa mattina, al termine di una lunga trattativa, l’accordo tra le associazioni datoriali **(Utilitalia, Confindustria Cisambiente, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Assoambiente**) e le Organizzazioni Sindacali di Categoria **FIT CISL, FP CGIL, UILTRASPORTI e FIADEL** di rinnovo del CCNL servizi ambientali. Il nuovo contratto, con decorrenza 1° gennaio 2022, avrà durata fino al 31 dicembre 2024. Le OO.SS. si sono impegnate allo scioglimento, entro il prossimo 10 giugno, della riserva sull’ipotesi di accordo ed hanno sospeso lo stato di agitazione revocando lo sciopero già proclamato per il prossimo 20 giugno.

Le associazioni datoriali esprimono la loro soddisfazione per il buon esito della trattativa, nella quale hanno prevalso il senso di responsabilità fra le parti e di unitarietà: con il rinnovo si è infatti realizzata l’uniformazione della quasi totalità degli istituti contrattuali dei due CCNL di settore, Utilitalia e Assoambiente. L’accordo che, nonostante il difficile contesto caratterizzato dall’aumento dei costi delle materie prime e dei carburanti per autotrazione, ha mantenuto costi sostenibili a carico delle aziende, potrà contribuire a promuovere la crescita industriale e la sostenibilità del settore. Per le associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali, allargare il perimetro di applicazione del CCNL a tutta la filiera consentirà di raccogliere la sfida dell’economia circolare, evitare il dumping contrattuale e innovare in materia di classificazione e valorizzazione del capitale umano premiando competenza e risultati, a tutto vantaggio anche dell’utenza.

Nello specifico, l'incremento economico comune ai due CCNL è stato riconosciuto in misura pari complessivamente per il triennio a 121,00 euro sul parametro 130,07 (livello 3A), di cui 80,00 di incremento delle retribuzioni base parametrali mensili, al quale si aggiungono 6,00 euro da corrispondere a seguito dell'accordo del sistema di classificazione del personale; 3,00 euro per la definizione delle indennità dell'area impiantistica; 15,00 euro a titolo di elemento retributivo aggiuntivo collegato alla produttività e 17,00 euro da destinare al Welfare. Per il periodo 1 gennaio -30 giugno 2022 viene riconosciuto ai lavoratori un importo pro-capite pari a 130,00 euro da corrispondersi, salvo diverse intese aziendali, in buoni benzina o analoghi titoli per l'acquisto di carburante, ai sensi dell'art. 2 del DL n. 21/2022.